

se scientifico, ce ne sono altri che fanno parte della storia della tecnica, precursori degli oggetti in uso oggi.

Per una migliore lettura dei reperti ordinati in un percorso storico, è stato già presentato il prototipo di un sistema multimediale con cui il visitatore possa accedere alle informazioni riguardanti le tre aree museali (termologia / elettricità e magnetismo / ottica ed acustica), agli strumenti scientifici esposti, alle biografie degli inventori. Inoltre, si sta pensando di redigere schede didattiche accessibili ai più giovani.

Nell'illustrare il progetto, il preside Francesco Andreani ha ricostruito la storia dell'istruzione tecnica ad Ascoli che ebbe inizio tra il 1882 e il 1900 con l'istituzione degli Istituti Agrario e Commerciale, mentre il professor Ivan Davoli dell'Università di Camerino - chiamato a collaborare - ha messo in rilievo il significato culturale dell'operazione specialmente nell'ambito della scuola. Ha rivisitato, a volo d'uccello, le scoperte più salienti dovute all'intelligenza dell'uomo: dagli utensili in pietra della preistoria a Galileo, fino alle

Rocchetti di Ruhmkorff (in primo piano), archeoelettrico e circuito elettrico (in secondo piano)

invenzioni di questi ultimi anni come le comunicazioni via satellite, le investigazioni sul DNA e le applicazioni del laser. Poi si è soffermato sulle grandi, avvincenti sfide del futuro quali la "superconduttività" (non metallica), il "microscopio ad effetto tunnel" (per vedere l'infinitamen-

te piccolo e disegnare microcircuiti o *monitorare* la chimica del sangue), la "luce di sincrotrone" (per spettroscopie ottiche capaci di penetrare i segreti della materia perfino all'interno dell'atomo).

Tutte le autorità intervenute alla cerimonia di apertura si sono dichiarate favorevoli a

realizzare il *minimuseo* che, ovviamente, dovrà essere arricchito anche con pezzi rari che potrebbero essere donati o prestati da privati.

Al di là della curiosità che può suscitare questo o quell'oggetto esposto, spesso legato ai ricordi scolastici delle precedenti generazioni,



VILLA

SALADINI PILASTRI

VINI DOC

CANTINA DEL CONTE SALADINI PILASTRI
VIA SALADINI, 5 - SPINETOLI (ASCOLI PICENO) - ITALIA
TEL. 0736 / 899534 - 899580 - FAX 0736 / 898594